



*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

**2100/38**

**DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il RD n. 2440 del 18.11.1923, recante “Disposizioni sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. n. 827 del 23.05.1924;

**VISTO** il DPR. n. 18 del 05.01.1967, e successive modifiche e integrazioni, concernente l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri;

**VISTA** la Legge n. 196 del 31.12.2009 (“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”);

**VISTO** il DPR n. 95 del 19.05.2010, recante norme sulla “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come modificato dal D.P.R. del 29.12.2016, n.260, recante attuazione dell’articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n.125, nonché altre modifiche all’organizzazione e ai posti funzione di livello dirigenziale del MAECI”;

**VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 2060 dell’11 ottobre 2010, recante la “Disciplina delle articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l’Amministrazione Centrale del Ministero degli Affari Esteri”;

**VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

**VISTO** l’art. 26, c. 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il D.P.R. n. 31 del 17 luglio 2014 n. 21, registrato presso la Corte de’ Conti il 6 agosto 2014 reg. unico, foglio 2247, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza all’Amb. Luca Giansanti;

**VISTO** il D.P.R. n. 10 del 2 febbraio 2015, registrato alla Corte de’ Conti il 19 febbraio 2015, n. 391, con il quale il Min. Plen, Luca Giansanti è stato nominato al grado di Ambasciatore a valere dal 2 gennaio 2015;

**VISTO** il D.M. n. 5120/1/BIS del 10.01.2018 di attribuzione al Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l’anno finanziario 2018;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2017, supplemento ordinario n. 65, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020;

**VISTA** la Direttiva dell’On.le Ministro per l’anno 2017 n. 1201/302 dell’8 gennaio 2018, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;

**DECRETA**

**Art. 1. Ambito di applicazione.**

La Direzione generale per la gli Affari Politici e di Sicurezza assegna ed eroga contributi volontari per la realizzazione di iniziative nell’ambito della Legge 6 febbraio 1992, n. 180.

Il presente Decreto si applica alla gestione delle risorse assegnate a valere sul Capitolo 3415, piani gestionali 6 e 8, nell’ambito delle rispettive dotazioni finanziarie annuali.

### **Art. 2. Requisiti soggettivi dei richiedenti.**

Sono legittimati a presentare richiesta di contributo Organismi internazionali, Stati esteri, Enti Pubblici ed Enti Privati italiani e stranieri. Si rimanda, altresì, ai requisiti soggettivi previsti dalla Legge 6 febbraio 1992 n. 180.

### **Art. 3. Criteri per l'erogazione dei contributi**

L'erogazione dei contributi avviene alla luce degli obiettivi strategici e strutturali della DGAP, approvati nel Piano della Performance, tenendo conto in particolare dei seguenti criteri:

- 1) *Criteri attinenti alle finalità perseguite dal ricevente tramite l'erogazione del contributo:*
  - Contribuire alle iniziative di pace e sicurezza ed umanitarie in sede internazionale;
  - Sostenere gli organismi internazionali attivi sui temi d'interesse prioritario della DGAP;
  - Rafforzare la tutela e la promozione dei diritti umani;
  - Promuovere la diffusione ed il rispetto del diritto internazionale ed umanitario.
- 2) *Criteri attinenti al proponente e alla qualità dell'iniziativa:*
  - Esperienza nel settore;
  - Risultati conseguiti in eventuali precedenti iniziative.

### **Art. 4. Procedure.**

1) Il procedimento sarà attivato su istanza di parte o su proposta degli Uffici/Unità della DGAP per garantire la valorizzazione e la continuità di iniziative/progetti che rivestono particolare rilevanza, ovvero la partecipazione a Fondi al fine di dare piena attuazione al ruolo che l'Italia ricopre a livello internazionale nell'ambito delle finalità previste dalla Legge 6 febbraio 1992 n. 180.

A) In caso di istanza di parte:

- a) il proponente presenterà alla DGAP una lettera di richiesta di contributo corredata dal progetto per il quale si richiede il sostegno finanziario, comprensivo del programma delle attività, del prospetto delle spese previste e di ogni altra documentazione ritenuta utile alla valutazione;
- b) nel progetto andranno evidenziate le finalità che si intendono perseguire e l'orizzonte temporale delle stesse; in caso di corsi di formazione, andrà specificato lo scopo degli stessi e gli obiettivi formativi;
- c) il quadro finanziario dovrà comprendere una descrizione delle spese da sostenere, con l'indicazione di eventuali altri contributi e contributori;
- d) nel caso di Enti italiani, il proponente dovrà allegare al progetto i propri dati amministrativi: ragione sociale, indirizzo, codice fiscale e partita IVA, nonché le coordinate bancarie sulle quali accreditare il contributo;
- e) il contributo potrà essere assegnato in misura non superiore al 90% del costo complessivo del progetto.

B) In caso di proposta degli Uffici/Unità della DGAP:

- a) saranno gli stessi Uffici/Unità della DGAP a farsi promotori della partecipazione italiana a iniziative/progetti e/o Fondi quali destinatari di erogazione di contributi, eventualmente per il tramite delle sedi estere;
- b) lo scambio di corrispondenza tra le sedi estere o gli Uffici/Unità della DGAP e l'Ente beneficiario dovrà consentire l'individuazione dell'iniziativa/progetto e l'entità del contributo stesso, ovvero descrivere il Fondo e le attività dello stesso, indicando altresì le finalità del contributo.

2) Il contributo potrà essere concesso nell'esercizio finanziario di riferimento del progetto, oppure nell'esercizio finanziario in cui si avvieranno le attività preparatorie del progetto stesso;

3) L'esame istruttorio sarà effettuato dall'Unità Contabile della DGAP, che potrà richiedere integrazioni o modifiche alla documentazione presentata;

4) il contributo potrà essere erogato in unica soluzione anticipata nei confronti di Stati Esteri, Enti e Organismi internazionali, Enti italiani inseriti nell'Elenco ISTAT, nonché degli Enti indicati nell'elenco dei beneficiari della L. 180/92;

5) Nel caso di Enti italiani non inclusi negli elenchi precedenti, si dovrà provvedere preventivamente all'impegno di spesa relativo al contributo da concedere, che potrà essere successivamente erogato:

- a) in due soluzioni, di cui la prima successivamente al rilascio, da parte dell'UCB, del visto sul decreto d'impegno, e la seconda a saldo sulla base della rendicontazione finale presentata dall'Ente interessato attestante le attività svolte e le spese sostenute;
- b) qualora il contributo concesso superi l'importo di € 100.000,00, in tre soluzioni, di cui: la prima del 50% successivamente al rilascio, da parte dell'UCB, del visto sul decreto d'impegno; la seconda del 30% successivamente alla rendicontazione della prima tranche da parte dell'Ente interessato; la terza, a saldo, successivamente alla presentazione del rendiconto finale presentato dall'Ente interessato attestante le attività svolte e le spese sostenute;

6) Questa Direzione Generale si impegna, comunque, a recuperare l'eventuale quota-parte di contributo non utilizzata dal beneficiario.

#### **Art. 5. Obblighi di pubblicità e trasparenza.**

L'Ufficio curerà l'aggiornamento del sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale provvedendo alla pubblicazione degli estremi degli atti di concessione dei contributi volontari, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

Roma, 29 gennaio 2018

Amb. Luca Giansanti